



*Ministero dell' Istruzione,
dell' Università e della Ricerca*

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “Giovanni Falcone”

Istituto Prof.le per i Servizi Commerciali, Comm.li Pubblicitari, Servizi Socio-Sanitari, IEFP Turistico e Grafico

Istituto Tecnico: Turismo, Grafica e Comunicazione, A.F.M. (Relazioni Internazionali per il Marketing)

Via Levadello – 25036 Palazzolo sull’Oglio (BS) Tel. 0307405911 – fax 0307401226 – C.F. 91001910172

www.falconeiis.edu.it – email: BSIS03400L@istruzione.it Pec: BSIS03400L@pec.istruzione.it

A.S. 2021/2022

DOCUMENTO DELLA CLASSE

5L

***SERVIZI COMMERCIALI - OPZIONE PROMOZIONE
COMMERCIALE E PUBBLICITARIA***

ANNO SCOLASTICO 2021-22

Affisso all’albo e consegnato in copia agli alunni in data 15 maggio 2022

Indice

PRIMA PARTE: INFORMAZIONI PRELIMINARI.....	4
CONSIGLIO DI CLASSE	4
DOCENTI DESIGNATI COMMISSARI INTERNI	5
PROFILO PROFESSIONALE D’USCITA.....	5
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	6
SECONDA PARTE: L’OFFERTA FORMATIVA.....	8
PRESENTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DEL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA... 8	8
PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE DIDATTICA.....	8
CRITERI DI VALUTAZIONE.....	9
CURRICOLO SVOLTO DI EDUCAZIONE CIVICA E DISCIPLINE COINVOLTE.....	11
DOCENTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL MODULO.....	12
PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	14
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO (PCTO)	15
AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA	17
TERZA PARTE: IL LAVORO DEI DOCENTI	18
PROGRAMMAZIONI DIDATTICA DELLE SINGOLE DISCIPLINE.....	18
ITALIANO	18
STORIA	20
MATEMATICA.....	21
INGLESE.....	23
ECONOMIA AZIENDALE.....	25
STORIA DELL’ARTE E ESPRESSIONI.....	27
TECNICA DI COMUNICAZIONE	30
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SEVIZI COMMERCIALI PUBBLICITARI	32
SPAGNOLO	34
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA.....	40
SCIENZE MOTORIE	42
QUARTA PARTE: LA PREPARAZIONE ALL’ESAME DI STATO.....	43
Tracce delle simulazioni della prima e seconda prova scritta con griglia di valutazione	43
Nodi concettuali essenziali e irrinunciabili delle discipline componenti la commissione	73
ITALIANO	73
STORIA.....	74
MATEMATICA.....	75
INGLESE.....	76
ECONOMIA AZIENDALE.....	77
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SEVIZI COMMERCIALI PUBBLICITARI.....	78

TECNICHE DI COMUNICAZIONE	79
PARTE QUINTA: ALLEGATI	81

CONSIGLIO DI CLASSE
Docenti della classe

Il consiglio della classe 5L dell'indirizzo: SERVIZI COMMERCIALI - OPZIONE PROMOZIONE
COMMERCIALE E PUBBLICITARIA è costituito dai seguenti docenti

MATERIA	DOCENTE
Lingua e Letteratura Italiana	Ambrosio Alessandra
Storia	Ambrosio Alessandra
Lingua Inglese	Mazzotta Liana
Matematica	Grena Marcella
Seconda lingua straniera spagnolo	D'epiro Ivana
Storia dell'arte ed espressioni	Cadei Lucia
Tecniche di Comunicazione	Campo Stefania
Economia Aziendale	Mingo Giovanni
Tecniche professionali dei servizi commerciali pubblicitari	Mora Nicola
Insegnante tecnico pratico	Turra Michele
Scienze Motorie	Brocchetti Igor
Religione	Mormile Antonio
Sostegno	Coletta Fulvio
Sostegno	Guarino Domenico

Docenti designati commissari interni

Il Consiglio di classe ha deliberato il 31/03/2022 la costituzione della seguente commissione per gli esami di Stato:

Lingua e letteratura italiana	Ambrosio Alessandra
Lingua inglese	Mazzotta Liana
Matematica	Grena Marcella
Tecniche professionali dei servizi commerciali pubblicitari	Mora Nicola
Economia Aziendale	Mingo Giovanni
Tecniche di comunicazione	Campo Stefania

Profilo Professionale d'uscita

.Il diploma di istruzione professionale dei servizi commerciali opzione promozione commerciale e pubblicitaria

Il Diplomato di Istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi **Commerciali - opzione promozione commerciale e pubblicitaria**" ha **competenze professionali che gli** consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione alle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

Alla fine del percorso quinquennale, il tecnico dei Servizi Commerciali opzione promozione commerciale e pubblicitaria è in grado di:

- Ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali ed internazionali;
- Contribuire alla realizzazione della gestione commerciale, degli adempimenti amministrativi ad essa
- Connessi e dell'area amministrativo-contabile; contribuire alla realizzazione dell'area marketing;
- Collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilista e fiscale;
- Utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- Organizzare eventi promozionali;
- Utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale secondo le esigenze del territorio;
- Comunicare in almeno due lingue straniere con un corretto utilizzo della terminologia di settore;
- Collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

Al termine del corso di studi, lo studente potrà accedere ai percorsi ITS (Istruzione Tecnica Superiore) post-diploma paralleli alla formazione universitaria per i giovani che vogliono formarsi all'interno delle aree tecnologiche più strategiche del mercato del lavoro, oppure proseguire il percorso formativo nel mondo universitario.

Nell'opzione "Promozione Commerciale e Pubblicitaria" vengono identificate, acquisite e approfondite competenze specifiche nell'area dei servizi di comunicazione e promozione delle vendite ed in quella progettuale e tecnologica; tali competenze consentono l'inserimento in ogni settore operativo della comunicazione visiva e pubblicitaria.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Presentazione della classe e del lavoro svolto dal consiglio

La classe V L, dei servizi commerciali opzione promozione commerciale e pubblicitaria, è composta da 20 alunni di cui 15 maschi e 5 femmine, gruppo che si è venuto a creare prima dell'inizio dell'anno scolastico, a seguito dell'autorizzazione dell'Ufficio Scolastico di Brescia ad accogliere nelle classi quinte studenti in possesso del diploma di qualifica regionale del IV anno.

Ogni insegnante ha dedicato il primo mese dell'anno scolastico al recupero delle lacune pregresse.

La classe si compone di alunni che provengono da percorsi di studio differenti (alcuni sono interni al nostro Istituto (Iefp) altri da corsi Cfp e da Istituzioni Scolastiche della provincia di Brescia) con una derivante situazione di discontinuità didattica all'interno del gruppo classe che non ha giovato, purtroppo, ad uno svolgimento fluido e regolare delle lezioni.

Il numero di studenti e il comportamento non sempre adeguato di alcuni, correlato a una soglia bassa di concentrazione, data anche dal percorso scolastico di Iefp/Cfp improntato più su aspetti pratici che teorici, hanno causato difficoltà nell'organizzazione didattica e nello svolgimento delle lezioni, svolte troppo spesso in un clima di distrazione e/o confusione.

Sin da subito sono emerse importanti criticità legate a una scarsa preparazione soprattutto nelle discipline affrontate per la prima volta quest'anno.

Nella classe sono inseriti cinque alunni certificati PEI che hanno effettuato una programmazione semplificata, affiancati da due docenti di sostegno.

All'interno della classe sono presenti inoltre due studenti DSA certificati, per i quali è stato stilato un PDP a inizio anno scolastico (visionabile in Segreteria Alunni).

In base alla normativa, gli studenti DSA durante le prove d'esame avranno diritto a strumenti compensativi e misure dispensative e tempistiche dilatate.

La classe è costituita da un insieme eterogeneo di studenti, ognuno con caratteristiche individuali distinte e con vissuti scolastici differenti. La ricerca di coesione è stata un percorso formativo che ha visto impegnato tutto il Cdc, al fine di creare un clima di classe idoneo che ha favorito, anche se a fasi alterne, ad una discreta e progressiva maturazione da parte di una componente della classe, sia sul piano personale che scolastico. Gli alunni hanno manifestato una condotta non sempre corretta e una buona integrazione all'interno del gruppo-classe; hanno partecipato alle attività didatti-

che con gradi differenti di frequenza, di interesse e di rielaborazione personale dei contenuti.

La discontinuità di alcuni alunni ha portato alla necessità di dilatare i tempi di spiegazione prefissati, permettendo così a tutti di raggiungere un livello sufficiente di conoscenze e competenze in vista dell'esame di Stato.

Sono state rilevate differenze anche nell'affrontare le varie discipline; in particolare, nel grado di assimilazione dei contenuti e dei metodi di lavoro per ogni materia, con difficoltà decisamente più marcate in Economia Aziendale, Matematica e nelle Lingue straniere.

I rapporti con le famiglie sono stati sporadici, sono stati improntati alla correttezza, ad eccezione di alcune situazioni di totale mancanza di collaborazione fra i genitori e la scuola.

Nello specifico, alcuni hanno lavorato con impegno e continuità, ottenendo un rendimento costante; altri hanno raggiunto buoni risultati, sviluppando autonomia di lavoro e capacità di rielaborazione personale; un gruppo si è impegnato con minore costanza nell'acquisizione dei contenuti e nell'utilizzo delle proprie capacità, conseguendo un profitto sufficiente.

La restante parte ha lavorato in modo discontinuo, con un impegno chiaramente differenziato a seconda delle discipline e, in particolar modo, dimostrando un atteggiamento rinunciatario e/o superficiale proprio in quei settori in cui era stato richiesto maggior impegno.

Per quanto riguarda la frequenza scolastica, una buona parte della classe ha dimostrato, come già citato, una frequenza irregolare.

L'adesione alle proposte provenienti dalla scuola evidenziano generalmente una condivisione del Progetto Educativo posto in atto.

I risultati scolastici ottenuti nei vari ambiti sono stati accettabili.

Risultano positivi i rapporti fra alunni e insegnanti, nonostante alcuni momenti di criticità.

Per gli studenti certificati PEI sono state somministrate prove diverse dalla restante classe e sono stati supportati dai docenti di sostegno per la comprensione dei testi, hanno utilizzato schemi e mappe concettuali, inoltre sono stati concessi loro tempi aggiuntivi; per gli studenti DSA sono stati messi in pratica gli strumenti e le misure adatte (citati sopra).

La classe durante quest'anno scolastico ha seguito in presenza le lezioni e solo qualche alunno, per un periodo piuttosto breve, ha seguito le lezioni in DAD per quarantena.

Profilo della classe				
N° STUDENTI ISCRITTI	PROVENIENTI DALLA STESSA CLASSE IV	STUDENTI DI NUOVO INSERIMENTO	MASCHI	FEMMINE
20	15	5	15	5

PRESENTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le scelte formative dell'istituto mirano a far acquisire agli allievi competenze disciplinari che caratterizzano la formazione professionale/tecnica raggiunta.

Il Collegio Docenti ha fatto riferimento ad un repertorio di descrittori che hanno compreso tutte le discipline.

I docenti hanno basato la programmazione di Dipartimenti sui seguenti punti finalizzati a motivare l'alunno all'apprendimento:

- Costruire i curricoli su nodi concettuali selezionando contenuti essenziali (essenzialità non è minimalità);
- Definire saperi brevi (brevezza non è pochezza) e quantificare tempi fattibili del suo svolgimento;
- Individuare obiettivi formativi che, basati su conoscenze, competenze e capacità verificabili, rispondano alle richieste degli esami di Stato;
- Attuare una didattica flessibile (modularità, codocenze e prove pluridisciplinari);
- Progettare interventi didattici aggiuntivi (sportelli didattici, corsi di recupero, attività simulate di indirizzo);
- Adottare criteri di valutazione chiari e oggettivi.

Obiettivi dell'offerta formativa dell'istituto

PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Le attività di progettazione e programmazione didattico-educativa dei dipartimenti e del consiglio di classe sono state messe in atto a partire dal mese di settembre. I docenti hanno lavorato, al di là delle difficoltà, con impegno e l'attività si è realizzata attraverso le seguenti fasi:

- Gli obiettivi da perseguire, a fronte dei contenuti scelti, in un determinato periodo di tempo;
- I criteri di valutazione, gli strumenti di controllo e i miglioramenti da operare.

Criteria per la valutazione degli apprendimenti e strumenti di controllo

Il collegio docenti ha deliberato griglie con l'indicazione dei rispettivi descrittori da adottare per la formulazione di giudizi e per l'attribuzione di voti interi all'interno dell'intera scala numerica compresa da 1 a 10. Gli strumenti di controllo utilizzati sono state le prove di verifica articolate sui seguenti indicatori:

- **Conoscenza:** conoscere i temi trattati utilizzando le informazioni acquisite
- **Capacità di esporre:** sapersi esprimere in modo chiaro e adeguato al contesto e/o allo scopo sollecitato
- **Capacità di articolare il discorso:** uso di registri e sottocodici linguistici corretti e lessici appropriati, saper organizzare la comunicazione adeguandola al contesto
- **Capacità di correlare:** saper collegare fra loro alcune o più conoscenze inerenti i temi trattati e sollecitati, e/o anche in riferimento ad alcune o più conoscenze pregresse
- **Capacità tecnico-operative:** conoscere le procedure esecutive e le modalità operative proprie della disciplina nell'utilizzo di materiali, e/o strumentazioni, e/o modulistica specifica del settore
- **Capacità motorie:** acquisizione e consolidamento di una specifica capacità motoria e/o di saperla utilizzare in attività situazionale.

Criteria di valutazione

I comportamenti osservabili e le prestazioni misurabili costituiscono, per l'Istituto, gli indicatori della valutazione finale dell'allievo e sono costituiti da:

- **Indicatori didattici:**
- **Indicatori formativi**

Indicatori didattici	<ul style="list-style-type: none">• media ponderata delle verifiche, formative e sommative, orali, scritte• e/o pratiche svolte durante l'anno scolastico – primo e secondo quadrimestre.
Indicatori formativi	<ul style="list-style-type: none">• frequenza scolastica;• comportamento mantenuto;• attenzione in classe e partecipazione al dialogo educativo,• utilizzo capacità di apprendimento, impegno e studio a scuola e a casa;

Ad ognuno di questi due indicatori viene assegnato un peso percentuale:

- **INDICATORI DIDATTICI** ⇨ **80%;**
- **INDICATORI FORMATIVI** ⇨ **20%;**

Per Scienze Motorie agli indicatori viene assegnato il seguente peso percentuale:

- | | |
|------------------------|--------|
| ○ INDICATORI DIDATTICI | ⇒ 50%; |
| ○ INDICATORI FORMATIVI | ⇒ 50%: |

LE COMPETENZE TRASVERSALI

Al termine del quinquennio, gli studenti sono in grado di:

1. Comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Sono in grado di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo appropriato al contesto, sia oralmente che per iscritto;
2. Comunicare in lingua inglese e spagnola con adeguata conoscenza del vocabolario, della grammatica e dei registri linguistici;
3. Utilizzare, a differenti livelli, modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi);
4. Utilizzare con dimestichezza le tecnologie digitali per apprendere e per lavorare;
5. Gestire sufficientemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera, far fronte all'incertezza e alla complessità, imparare a imparare, favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, nonché condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro;
6. Agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici;
7. Riconoscono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali.

CURRICOLO SVOLTO DI EDUCAZIONE CIVICA E DISCIPLINE COINVOLTE

AREE TEMATICHE	Profilo delle Competenze PECUP	ABILITA' - CONOSCENZE	DISCIPLINE COINVOLTE Monte ore: 33
<p>I° TRIMESTRE Organizzazioni internazionali ed unione europea</p>	<p>Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali</p> <p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate</p>	<p>Abilità: Distinguere le differenti organizzazioni internazionali e il loro campo di intervento. Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con particolare riferimento alla Dichiarazione universale dei diritti umani. Saper distinguere le diverse funzioni degli organi Territoriali Italiani</p>	<p>Inglese</p> <p>Italiano/Storia</p> <p>Religione</p> <p>Economia aziendale</p> <p>Tecnica della comunicazione</p> <p>Spagnolo</p>
<p>II° PENTAMESTRE Cittadinanza e costituzione. Dignità e diritti umani</p>		<p>Conoscenze: L'Unione Europea e la cittadinanza europea. Vantaggi dell'essere cittadino europeo. Le organizzazioni internazionali. L'ONU. La Dichiarazione universale dei diritti umani. La Globalizzazione. Le migrazioni. La associazione mafiosa nella legislazione italiana. Il traffico di esseri umani. La Costituzione e le donne. La Costituzione e la famiglia. Il valore della pena nella Costituzione.</p> <p>Art.24 e 27 della Costituzione.</p>	

Docenti coinvolti nella realizzazione del modulo

Primo Trimestre			
DOCENTE	DISCIPLINA	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ARGOMENTO	NUMERO DELLE ore
Ambrosio	Italiano/Storia	<i>L'Unione Europea e la cittadinanza europea. Vantaggi dell'essere cittadino europeo. La storia della Globalizzazione. Le migrazioni</i>	3
Mazzotta	Inglese	<i>Approfondimenti sull' art.11 Costituzione e il ripudio della guerra come strumento di offesa. Emergency (Life Support for Civilian War Victims) e il suo lavoro nelle zone di guerra</i>	4
Mingo	Economia Aziendale	<i>L'unione Europea e gli altri organismi internazionali: la storia dell'integrazione europea, le istituzioni comunitarie, gli organismi internazionali. Economia globalizzata e migrazioni.</i>	3
Mormile	IRC	<i>Famiglie di fatto, di diritto e unioni civili. La questione dell'immigrazione</i>	2
Campo	Tecniche di Comunicazione	<i>Dichiarazione Universale dei diritti umani (1948)</i>	2
			TOTALE N. ORE 14

Secondo Pentamestre			
DOCENTE	DISCIPLINA	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ARGOMENTO	NUMERO DELLE ore
Ambrosio	Italiano/Storia	<i>Migrazioni e traffico di esseri umani. L'associazione mafiosa nella letteratura. La Costituzione e le donne.</i>	3
Mazzotta	Inglese	<i>L'associazione mafiosa nella letteratura.</i>	4
Mingo	Economia Aziendale	<i>Alcune riflessioni sulle conseguenze economiche in Ucraina. I dati economici in campo. Il costo della materia prima la riorganizzazione delle aree di influenza economica.</i>	4
Mormile	IRC	<i>Diritti umani; la pena tra prevenzione, repressione e recupero della persona condannata.</i>	4
Campo	Tecniche di Comunicazione	<i>Agenda 2030: GOAL 10: ridurre le disuguaglianze.</i>	2
D'Epiro	Spagnolo	<i>"Nada vale más que una vida, luchen por la felicidad. La visione del mondo globalizzato secondo Pepe Mujica (Estratto del discorso all'ONU dell'ex Presidente dell'Uruguay)</i>	2
			TOTALE N. ORE 19

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Cittadinanza e costituzione riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE	
TITOLO DEL PERCORSO	NOTE
<i>PROGETTO COOP</i>	<i>Obiettivo sostenibile – progetto di sensibilizzazione al problema ambientale</i>
<i>PROGETTO LEGALITA'</i>	<i>Attività di sensibilizzazione al problema ambientale e al diritto alla salute.</i>

La scuola si collega al mondo del lavoro soprattutto con il PCTO. Introdotta in Italia come una delle modalità di realizzazione dei percorsi di scuola secondaria di secondo grado (art. 4 legge delega n.53/03), l'alternanza scuola-lavoro si configura quale metodologia didattica innovativa del sistema dell'istruzione che consente agli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età, di realizzare i propri percorsi formativi alternando periodi di studio "in aula" e forme di apprendimento in contesti lavorativi. Si tratta, dunque, di una possibilità attraverso la quale si attuano modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo. Con il PCTO si riconosce, infatti, un valore formativo equivalente ai percorsi realizzati in azienda e a quelli curricolari svolti nel contesto scolastico. Attraverso la metodologia del PCTO, infatti, si permette l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione di competenze specifiche previste dai profili educativi culturali e professionali dei diversi corsi di studio che la scuola ha adottato nel Piano dell'Offerta Formativa. Attraverso il PCTO si concretizza il concetto di pluralità e complementarietà dei diversi approcci nell'apprendimento. L'Istituto elabora un progetto sulla base dei curricoli degli studenti e le aziende si impegnano a tradurre tale progetto in operatività. Il fine di tale iniziativa è di educare l'alunno alla cultura di impresa.

Nell'ottica dell'innovazione metodologica il sapere curricolare, finalizzato alla formazione dello studente, trova nell'esperienza del periodo di alternanza scuola-lavoro uno degli elementi fondamentali per assicurare spendibilità professionale ai processi di apprendimento. Il PCTO interagisce con modalità didattiche diverse finalizzate a creare le condizioni necessarie:

- per un contatto diretto con la cultura del lavoro;
- per praticare forme diverse di sapere;
- per apprendere nuovi saperi e approfondire altri aspetti della conoscenza;
- per imparare a saper essere, a saper fare e a saper come fare;
- per comprendere la portata del sapere teorico;
- per imparare a far tesoro del sapere degli altri;
- per recuperare motivazioni perdute;
- per guardare al lavoro non solo come attività pratica, ma anche come attività culturale;
- per alternare alla pratica dell'intelligenza, esercizi di intelligenza pratica.

In questo modo, tale periodo, viene a porsi come valore generativo di cultura perché espressione di conoscenze, competenze e capacità richieste dalle continue trasformazioni della società contemporanea.

Le aziende hanno sottolineato le conoscenze: non solo quelle tecniche e settoriali, ma anche la conoscenza dei principi generali e dei criteri applicativi di queste nella realtà lavorativa; le capacità: il saper operare con autonomia, vale a dire capacità di problem finding e problem solving; i comportamenti: la conoscenza non fine a se stessa ma trasformata in capacità di apprendere ad apprendere; la partecipazione, la comunicazione e il team work.

In quest'anno scolastico, il Consiglio di classe non ha programmato un'attività di PCTO per questi alunni perché ha ritenuto acquisite nei precedenti anni scolastici le competenze legate al profilo di indirizzo, ovvero trasversali, utili ad incrementare le capacità di orientamento e a favorire l'occupabilità nel momento in cui entreranno nel mondo del lavoro.

Per questa classe, dato che durante il percorso leFP i ragazzi hanno ottemperato all'obbligo di alternanza con un monte ore superiore a quello richiesto dal percorso formativo, il consiglio ha deliberato che per loro non sia prevista.

AMPLIAMENTO dell'OFFERTA FORMATIVA SVOLTA NELL'ANNO SCOLASTICO

11 NOVEMBRE 2021

“Afghanistan20. La guerra è il problema” di Emergency.

Si può costruire la democrazia di un Paese facendo la guerra? Quali sono i costi di un conflitto lungo 20 anni? Cosa significa non aver mai vissuto un giorno di pace nella propria vita? La guerra può essere una soluzione? Sono questi alcuni dei quesiti a cui EMERGENCY ha risposto durante l'evento live **“Afghanistan 20 – La guerra è il problema”** in collegamento streaming con oltre 35 mila studenti degli Istituti Superiori di tutta Italia. Un incontro online con esperti, giornalisti e studiosi per raccontare un Paese tormentato da oltre vent'anni di guerra. **“Afghanistan20 – La guerra è il problema”**;

13 - 14 GENNAIO e 1 FEBBRAIO 2022

Obiettivo, Sostenibilità, Consumo consapevole, cittadinanza attiva, Costituzione

Progetto COOP per le scuole superiori i cui obiettivi sono stati:

- Analizzare le nostre abitudini di acquisto e consumo in relazione ai grandi temi della sostenibilità (ambientale, sociale, economica).
- Creare collegamenti fra la sempre più attuale tematica della sostenibilità e alcuni passaggi della Costituzione Italiana.
- Sensibilizzare i ragazzi con l'utilizzo di metodologie didattiche attive e interdisciplinari, sulle connessioni tra i nostri consumi individuali e collettivi e gli impatti che questi hanno sul pianeta, sulle persone, sull'economia.
- Approfondire il tema delle fonti di informazione, con particolare attenzione a quali notizie utilizzare per arrivare ad un autonomo punto di vista che sia basato sulla certezza delle fonti.
- Rielaborare le informazioni: un lavoro di comprensione, destrutturazione e riorganizzazione per poterle poi comunicare correttamente agli altri.

11 APRILE 2022

“Raccontare la Pace” di Emergency per le scuole superiori.

Nell'ambito del progetto Legalità la classe ha partecipato al progetto di Emergency dedicato alle scuole per la diffusione di una cultura di pace. Con “Raccontare la pace” Emergency propone un valido confronto sul rifiuto della violenza e della guerra, il rispetto dei diritti umani e l'importanza di gesti concreti per costruire la pace.

11 - 18 - 25 - MARZO 2022

Progetto di orientamento al futuro. Fondazione Maddalena di Canossa.

Nell'ambito del progetto di orientamento la classe ha partecipato a tre incontri sulle seguenti tematiche: bilancio delle competenze, curriculum vitae, colloquio di lavoro.

21 MARZO 2022

“Progetto World Book Day”

Nell'ambito del progetto Legalità la classe ha partecipato all'incontro dal tema “Dramma siriano e i profughi in fuga”.

Terza parte: il lavoro dei docenti

Programmazioni didattiche delle singole discipline

ITALIANO

DOCENTE: PROF. AMBROSIO ALESSANDRA

MATERIA	ITALIANO
DOCENTE	ALESSANDRA AMBROSIO
Libri di testo e altri strumenti didattici	Libro: MIA NUOVA LETTERATURA VOL- 3 DALL'UNITA' D'ITALIA AD OGGI. CARLO SIGNORELLI EDITORE
Strategie di recupero	Recupero in itinere e individuale.
Obiettivi e livelli raggiunti	I livelli raggiunti dalla classe sono medi, partendo da un livello sufficiente ma per alcuni i livelli sono significativamente più alti.
Metodi, strumenti e criteri per la verifica e la valutazione	Le verifiche svoltesi durante l'anno si sono alternate tra scritte e orali, con la caratteristica formativa e sommativa. Le verifiche scritte consistono in: analisi di testi letterari, testi argomentativi, testi espositivi-argomentativi, testi di carattere storico.
articolazione dei contenuti svolti	
Modulo 1: I VARI TIPI DI TESTO Analisi del testo, il testo argomentativo, il testo espositivo e il tema di ordine generale	
Modulo 2: IL DECADENTISMO E IL ROMANZO DELLA CRISI IN ITALIA E IN EUROPA	
Tra Ottocento e Novecento	
<ul style="list-style-type: none">✓ Positivismo, Naturalismo e Verismo✓ Il romanzo dell' '800 e '900✓ Giovanni Verga: vita, opere, pensiero e poetica✓ Il ciclo dei vinti✓ Da "Le novelle": Analisi : "Rosso Malpelo".✓ "I Malavoglia": l'opera e la trama✓ "Mastro Don Gesualdo": l'opera e la trama✓ Il Decadentismo✓ La poesia francese del secondo Ottocento✓ La nascita della poesia moderna: Baudeleaire (cenni)	

- ✓ Il simbolismo: Verlaine, Rimbaud e Mallarmè (cenni)
- ✓ Il romanzo decadente: Estetismo e la figura dandy
- ✓ "Il ritratto di Dorian Gray" di Oscar Wilde (trama)
- ✓ Gabriele D'Annunzio: vita, opere, pensiero e poetica
- ✓ Estetismo, superomismo e panismo
- ✓ "Il piacere": trama.
- ✓ Da "Alcyone". Analisi: "La sera fiesolana"; "La pioggia nel pineto"
- ✓ Giovanni Pascoli: vita, opere, pensiero e poetica
- ✓ Da "Myricae", Analisi : "L'assiuolo"; " X agosto".
- ✓ Da I Canti di Castelvechio, Analisi: "Gesolmino notturno"
- ✓ Cenni alle Avanguardie
- ✓ Il nuovo romanzo europeo del primo Novecento: Prust, Kafka, Joyce (cenni)
- ✓ Luigi Pirandello: vita, opere, pensiero e poetica
- ✓ L'umorismo; il contrasto tra vita e forme, le maschere
- ✓ Da "Le novelle per un anno". Analisi " Il treno ha fischiato"
- ✓ "Il fu Mattia Pascal" : L'opera, la trama
- ✓ "Uno nessuno e centomila" : l'opera e la trama
- ✓ "Sei personaggi in cerca d'autore": l'opera e la trama
- ✓ Così è se (se vi pare)
- ✓ Italo Svevo: vita, opere, pensiero e poetica
- ✓ L'inetto e il rapporto salute-malattia. L'individuo e l'inconscio.
- ✓ Da "La Coscienza di Zeno" lettura dei brani: "L'ultima sigaretta"; " Lo schiaffo del padre"; Un 'esplosione enorme".
- ✓ Il Novecento: Dal primo dopoguerra ad oggi: contesto storico e culturale
- ✓ Giuseppe Ungaretti: vita, opere , pensiero e poetica
- ✓ Da "Allegria" : Analisi: "Veglia"; "Il Porto sepolto"; "Fratelli"; " I fiumi"; "Soldati"; "San Martino del Carso", "Mattina"

STORIA

DOCENTE: PROF. AMBROSIO ALESSANDRA

MATERIA	STORIA
DOCENTE	ALESSANDRA AMBROSIO
Libri di testo e altri strumenti didattici	LIBRO DI TESTO: GUIDA ALLO STUDIO DELLA STORIA VOL.5 – GENTILE/RONGA-ED. LA SCUOLA
Strategie di recupero	Recupero in itinere e individuale
Obiettivi e livelli raggiunti	I livelli raggiunti dalla classe sono medi, partendo da un livello sufficiente ma per alcuni i livelli sono significativamente più alti
Metodi, strumenti e criteri per la verifica e la valutazione	Le verifiche svoltesi durante l'anno sono state principalmente orali e concettuali.
articolazione dei contenuti svolti	
<p>Modulo 1: IL RECUPERO DELLA MEMORIA CONDIVISA ATTRAVERSO LA STORIA E LA MICROSTORIA DEGLI AVVENIMENTI PRINCIPALI DEL PRIMO NOVECENTO</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Il sistema economico internazionale e la nuova industria;✓ L'età giolittiana in Italia; la Prima Guerra Mondiale;✓ la rivoluzione russa;✓ il disagio della civiltà;✓ le conseguenze della Grande Guerra;✓ le grandi potenze nel dopoguerra;✓ la disgregazione dell'economia internazionale;	
<p>Modulo 2: L'EUROPA TRA DEMOCRAZIA E DITTATURA</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Lo Stato Totalitario: il fascismo, il nazismo e lo stalinismo;✓ i regimi autoritari in Spagna, Giappone e America Latina;✓ la Seconda Guerra Mondiale;✓ dopoguerra e ricostruzione;	
<p>Modulo 3: DALLA GUERRA ALLA CONTRAPPOSIZIONE TRA USA E URSS</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Il sistema internazionale dei blocchi contrapposti: la guerra fredda;	

MATEMATICA
DOCENTE: PROF. MARCELLA GRENA

MATERIA	MATEMATICA
DOCENTE	MARCELLA GRENA
libri di testo e altri strumenti didattici	LA MATEMATICA A COLORI VOL 4 - EDIZIONE ROSSA per il secondo biennio LEONARDO SASSO DEA SCUOLA - PETRINI
strategie di recupero	Lezioni frontali con spiegazioni in classe, a volte con supporto della Lim Lavori di piccoli gruppi per le attività di recupero in itinere e di potenziamento
Obiettivi e livelli raggiunti	<p>La classe eterogenea ha presentato una differente preparazione. Alcuni studenti hanno denotato una carenza di base che si è provveduto a colmare con il corso preparatorio all'inizio dell'anno scolastico. Tuttavia, qualcuno ha mantenuto delle lacune per tutto l'anno scolastico.</p> <p>La natura della classe, proveniente da percorsi leFP/CFP, mi ha indotto a fare un ripasso nel primo mese, e nel prosieguo dell'anno ho proposto esercizi che non richiedessero complessi calcoli algebrici vista la loro difficoltà. La programmazione è stata fatta considerando la situazione iniziale, e si è fatta una cernita degli argomenti anche in vista delle prove Invalsi di Marzo, generalmente improntati sulla lettura di grafici delle funzioni fondamentali piuttosto che sul calcolo di limiti o derivate. Per quanto riguarda il modulo 3 abbiamo trattato solamente gli argomenti relativi agli obiettivi minimi, vista la mancanza di tempo dovuta alle varie attività che la classe ha svolto e alla scarsa partecipazione generale. La partecipazione e l'attenzione alle lezioni a volte è stato carente, soprattutto per una parte della classe. Qualche alunno dotato di buone capacità logico-matematiche ha raggiunto livelli soddisfacenti, una parte della classe ha ottenuto dei buoni risultati, e una parte al limite della sufficienza</p>
Metodi, strumenti e criteri per la verifica e la valutazione	<p>VERIFICHE FORMATIVE, SCRITTE E ORALI.</p> <p>TIPOLOGIA: semi-strutturata</p> <p>I criteri di valutazione adottati sono quelli già esplicitati dal PTOF. Si puntualizza, inoltre, che sono state deliberate griglie per la valutazione del profitto con l'indicazione dei rispettivi descrittori da adottare per la formulazione di giudizi e per l'attribuzione dei voti all'interno dell'intera scala numerica compresa da</p>

1 a 10.

Articolazione dei contenuti svolti

MODULO 1 : RIPASSO

- Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado intere e fratte;
- Sistemi di equazioni e disequazioni;
- Rappresentare sul piano cartesiano rette, parabole
- Rappresentazione di semplici funzioni esponenziali e logaritmiche
- Equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche

MODULO 2 : STUDIO DI FUNZIONE

- Studio di funzione dal grafico. Ricavare dominio, codominio, segno, intersezione con gli assi, valori della funzione, limiti
- Definizione generale di limite
- Limite finito quando x tende a un valore finito
- Limite finito quando x tende a infinito
- Limite infinito quando x tende a un valore finito
- Limite infinito quando x tende a infinito. Limite destro e limite sinistro
- Asintoti orizzontali e asintoti verticali
- Teorema di unicità del limite (senza dimostrazione)
- Definizione di funzione continua e calcolo dei limiti
- Limite della somma di due funzioni. Somma e differenza di funzioni continue
- Limite del prodotto di due funzioni. Prodotto di funzioni continue
- Limite del quoziente di due funzioni. Quoziente di funzioni continue
- Limite delle funzioni razionali intere e fratte. Forme indeterminate: "infinito meno infinito", "infinito su infinito", "zero su zero" e loro risoluzione
- Definizione e significato geometrico di derivata. Derivata sinistra e derivata destra
- Punto stazionario
- Continuità delle funzioni derivabili (senza dimostrazione)
- Derivate fondamentali: derivata di una funzione costante e della variabile indipendente
- Derivata della somma e del prodotto di funzioni. Derivata della potenza di una funzione. Derivata del quoziente di due funzioni. Derivata di ordine superiore al primo
- Funzioni derivabili crescenti e decrescenti
- Punti di massimo e di minimo relativo e assoluto e punti di flesso
- Definizione e calcolo di semplici derivate
- Determinazione di crescita, decrescenza, massimi e minimi assoluti e relativi e flessi

MODULO 3 : L'ECONOMIA E LE FUNZIONI DI UNA VARIABILE

- Il mercato: monopolio, concorrenza perfetta
- La funzione della domanda: modello lineare e parabolico
- La funzione dell'offerta
- Il prezzo di equilibrio
- La funzione del costo: costi fissi, variabili e totali
- La funzione del ricavo in regime di concorrenza perfetta e in un mercato monopolistico
- La funzione del profitto

INGLESE
DOCENTE: Prof. MAZZOTTA LIANA

MATERIA	LINGUA INGLESE
DOCENTE	MAZZOTTA LIANA
libri di testo e altri strumenti didattici	Testo in adozione: "New in design" di Gherardelli – Harrison, ed. Hoepli. Consultazione websites tematici.
strategie di recupero	Recupero in itinere, verifiche scritte di recupero.
Obiettivi e livelli raggiunti	Acquisizione competenze e conoscenze di base degli argomenti in programma. I livelli linguistici raggiunti oscillano tra il livello elementare ed intermedio.
Metodi, strumenti e criteri per la verifica e la valutazione	<p>Metodi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale, dialogata e partecipata • Attività di gruppo e a coppie • Attività di comprensione/produzione orale e scritta • Ricerca personale di informazioni tramite Internet • Visione di video originali in lingua • Presentazioni multimediali preparate direttamente dalla docente con contenuti ed immagini integrativi al libro di testo <p>Strumenti e criteri per la verifica e valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di reading and listening comprehension • Traduzioni • Verifiche scritte • Verifiche orali • Cloze tests <p>I criteri di valutazione e verifica adottati sono stati quelli esplicitati nel PTOF.</p>
articolazione dei contenuti svolti	

MODULO 1: TYPES AND COLOURS (metà settembre-dicembre)

GRAMMATICA:

breve ripasso dei tempi verbali e delle principali strutture morfo-sintattiche.

SKILLS:

How to write a formal e-mail

GRAFICA:

- The Origin of Graphic Design p. 5/6/7
- Introducing type p. 22/23/24
- Illustrations p. 25/26
- Know your colours p. 32/33/34
- Colour Values & Schemes p. 35/36/37/38/39/40

MODULO 2: ADVERTISING WORLD (gennaio- febbraio)

GRAFICA:

- What is packaging? p. 52/53/54/55
- Package designing p. 56/57
- The Art of Persuasion and Visual Appeal p.62/63/64/65/66
- Public Service Advertisements p. 67/68/69
- Logos and Trademarks p. 86/87/88
- Wine Label p. 91/92/93

MODULO 3: DIGITAL GRAPHICS (marzo-fine maggio)

GRAFICA:

- The Digital camera p. 97/98
- Tablets and digital pens p. 99/100
- Comic books and Graphic Novel p. 119/120
- Tattoos: The Living Canvas p. 122/123
- Children's books and Illustration p. 124/125/126/127
- Web design p. 165/166
- Mobile web design p. 168
- Social Network Design p. 170

ECONOMIA AZIENDALE
DOCENTE: Prof. GIOVANNI MINGO

MATERIA	ECONOMIA AZIENDALE
DOCENTE	GIOVANNI MINGO
Libri di testo e altri strumenti didattici	<ul style="list-style-type: none"> · Materiale del docente · LIM e computer per presentazioni multimediali in Power Point degli argomenti trattati
Strategie di recupero	Studio individuale con strategie di semplificazione degli argomenti.
Obiettivi e livelli raggiunti	<p>OBIETTIVI RAGGIUNTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Formare un atteggiamento mentale in grado di utilizzare proficuamente le potenzialità di indagine e di analisi della realtà economica aziendale. · Fornire strumenti che siano in grado di collegare l'analisi teorica a quella reale in modo tale da fornire ,agli studenti, quella consapevole conoscenza dell'azienda, qualunque possa essere il loro ruolo nel mondo del lavoro. - Fare acquisire la capacità di interpretare, in maniera corretta, gli strumenti al fine di valutarne criticamente il loro significato e la loro attendibilità. In tal senso si è sottolineato il fatto c e la realtà è il punto di partenza per qualsiasi elaborazione più o meno complessa. <p>LIVELLI RAGGIUNTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I livelli medi sono nell'ordine della sufficienza, anche se alcuni alunni hanno raggiunto livelli significativamente più alti. <p>Gli studenti hanno conseguito risultati nel complesso più che sufficienti.</p>
Metodi, strumenti e criteri per la verifica e la valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • I metodi utilizzati: • Lezione frontale per argomenti descrittivi • Lezioni in DAD • Lezione interattiva, ossia partecipata, sollecitando gli alunni ad esprimere opinioni su temi che hanno permesso tale approccio • Gli strumenti di valutazione utilizzati: • Verifiche semi-strutturate formative e sommative • Verifiche orali come strumento indispensabile per rilevare la capacità di esposizione e di rielaborazione. • Svolgimento di esercizi applicativi

articolazione dei contenuti svolti

Modulo A - Redazione e analisi dei bilanci dell'impresa

- Il Bilancio d'esercizio
- I contenuti del bilancio civilistico
- I principi di redazione del bilancio
- I criteri di valutazione previsti dal codice civile
- La rielaborazione dello stato patrimoniale
- La rielaborazione del conto economico
- L'analisi per indici
- Gli indici di redditività
- Gli indici patrimoniali
- Gli indici finanziari

Modulo B - Il controllo e la gestione dei costi dell'Impresa

- La contabilità gestionale a costi diretti (direct costing)
- La contabilità gestionale a costi pieni (full costing)
- La classificazione dei costi
- Le configurazioni dei costi
- Il break even analysis
- La costruzione del diagramma di redditività
- Margine di sicurezza
- Calcolo del punto di equilibrio
- L'utilizzo dei costi nelle decisioni aziendali: make or buy?
-

Modulo C - La pianificazione e la programmazione dell'impresa

- Pianificazione e programmazione
- Relazione tra pianificazione e controllo
- Budget : strumento della programmazione aziendale
- Redazione del budget economico analitico
- Il budget delle vendite
- Il budget della produzione
- Il budget degli acquisti
- Il budget della mano d'opera diretta
- Il budget degli investimenti
- Controllo budgettario
- Il bussiness plan

STORIA DELL'ARTE E DELLE ESPRESSIONI GRAFICHE
DOCENTE: Prof. LUCIA CADEI

MATERIA	STORIA DELL'ARTE E DELLE ESPRESSIONI GRAFICHE
DOCENTE	LUCIA CADEI
libri di testo e altri strumenti didattici	LIM di classe, Internet, PC, risorse multimediali (immagini e video). Il Libro di testo non è stato acquistato dalla maggior parte degli alunni; di volta in volta l'insegnante ha indicato le fonti più adatte per lo studio degli argomenti trattati.
strategie di recupero	L'alunno ha potuto recuperare le insufficienze con un'ulteriore verifica di recupero, spesso orale, dove l'insegnante ha condotto l'interrogazione sottolineando e chiarendo gli aspetti meno chiari e i passaggi più difficoltosi.
Obiettivi e livelli raggiunti	Gli obiettivi indicati nella programmazione sono stati raggiunti, nonostante le importanti difficoltà riscontrate ad inizio anno, perché alcuni alunni affrontavano la materia per la prima volta. Il livello raggiunto dalla classe è più che buono. Gli alunni certificati hanno seguito il normale svolgimento delle lezioni supportati e sostenuti costantemente dai docenti di sostegno.
Metodi, strumenti e criteri per la verifica e la valutazione	Lezioni frontali e dialogate, basate sull'utilizzo della LIM e su presentazioni multimediali; ricerche guidate e relativa esposizione alla classe da parte di piccoli gruppi. I criteri di valutazione e verifica adottati sono quelli esplicitati dal PTOF. Le verifiche sono state sia scritte che orali; sono stati valutati anche i contributi e gli approfondimenti sia individuali che di piccoli gruppi.
articolazione dei contenuti svolti	

Il Neoclassicismo

- Contesto storico generale dell'epoca. Le arti figurative. Neoclassicismo e Illuminismo.
- Jacques Louis David, classicismo e impegno civile: *Il giuramento degli Orazi*, *Marat assassinato*.
- Antonio Canova e la bellezza ideale: *Teseo sul Minotauro*, *Amore e Psiche*, *Paolina Bonaparte Borghese*, *Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria*.

Il Romanticismo

- Il paesaggio tedesco: rapporto uomo-natura in C.D. Friedrich: *Viandante sul mare di nebbia*.
- Il paesaggio inglese: *Constable e Turner (approfondimenti personali da parte degli studenti)*
- La pittura di storia in Francia: T. Géricault: *La zattera della Medusa*, *Serie dei Folli*.
- Eugène Delacroix: *La libertà che guida il popolo*.
- Il Romanticismo in Italia: Francesco Hayez: *Il bacio*.

Il Realismo

- Contesto generale dell'epoca.
- Gustave Courbet e la rivoluzione del realismo: *Gli spaccapietre*, *Fanciulle sulla riva della Senna*.

L'Impressionismo

- La stagione dell'Impressionismo: l'epoca, le idee, i temi e i luoghi.
- Edouard Manet, anello di congiunzione tra realisti e impressionisti: *Colazione sull'erba*.
- Claude Monet: *Impressione sole nascente*; Le serie dei "Covoni", "La Cattedrale di Rouen", "Le ninfee".
- Edgar Degas: *Classe di danza*, *L'assenzio*.
- Pierre-Auguste Renoir: *La Grenouillere*, *Ballo al Moulin de la Galette*, *Colazione dei canottieri*.
- L'influenza del Giappone sulle arti figurative.
- L'invenzione della fotografia, cenni.

Il Postimpressionismo.

- Alle origini dell'arte moderna.
- Paul Cézanne: *La casa dell'impiccato*, *Giocatori di carte*, *La Montagna di Sainte-Victoire*.
 - Il neoimpressionismo o pointillisme. Georges Seurat: *Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte*.
 - Vincent Van Gogh e le radici dell'Espressionismo: *I mangiatori di patate*, *Autoritratti*, *Campo di grano con volo di corvi*.
 - Sintetismo e simbolismo in Paul Gauguin: *La visione dopo il sermone*, *Il Cristo giallo*, *la Orana Maria*.
 - Henri de Toulouse Lautrec: *Al Moulin Rouge*, *Au Salon de la Ruedes Moulins*.
La stampa litografica e i manifesti pubblicitari. *I personaggi del suo mondo e del quotidiano*.
- *I presupposti dell'ART NOUVEAU*
- *L'influenza delle arti applicate al rinnovamento del gusto*.

- *Klimt e la Secessione viennese. Gustav Klimt: *Giuditta I, Giuditta II, I Ritratti femminili, Danae*.*
- *La grafica delle copertine di Ver Sacrum.*

Le Avanguardie storiche

- Introduzione al Novecento e al contesto culturale
- Le avanguardie storiche: concetti, movimenti e protagonisti.
-
- L'Espressionismo: la rappresentazione dello spirito. Edvard Munch, il precursore dell'Espressionismo: *La fanciulla malata, Sera nel Corso di Karl Johann, L'urlo*.
- Espressionismo tedesco: il programma di rinnovamento del Die Brucke. E. Ludwig Kirchner: *Cinque donne per strada, Due donne per la strada, Manifesto per una mostra della Brucke*.
- Erich Heckel: *Giornata limpida*.
- Emil Nolde: *Gli orafi*.
- L'Espressionismo in Francia: I Fauves e la forza del colore. Henri Matisse: *Donna con cappello, La Danza*.
-
- Cubismo: un'arte della mente. Picasso: *Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Guernica*.
-
- Il Futurismo: l'estetica della velocità. Umberto Boccioni: *La città che sale, Stati d'animo: gli addii* (prima e seconda versione), *Forme uniche della continuità nello spazio*.
- Giacomo Balla: *Dinamismo di un cane al guinzaglio, Bambina che corre sul balcone, Velocità astratta più rumore*.
- Fortunato Depero e *la pubblicità della Campari, La casa del Mago*.
-
- L'Astrattismo: l'autonomia formale del linguaggio artistico. Kandinskij: dipinti espressionisti, *Primo acquarello astratto, Composizioni e Improvisazioni. La didattica al Bauhaus, I suoi scritti*.
-
- Dadaismo: arte come provocazione. Marcel Duchamp: *Fontana, Ruota di bicicletta, L'HOOG. Il Ready made*.
- Man Ray: *la Fotografia astratta, Cadeau*.
- Hans Harp: *La poesia del caso*.

Il Surrealismo: L'Arte dell'inconscio.

Il Manifesto di Breton.

Salvador Dalí: *Costruzione molle con fave bollite, Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia; Le figure ambigue nelle sue opere*.

René Magritte: *IL tradimento delle immagini*.

Approfondimenti, ricerche ed esposizioni sull'arte del secondo dopoguerra:

L'Informale. L'Espressionismo astratto. Il New Dada. La Pop Art. L'Arte concettuale. L'industrial design. La Land art. La body art. (a scelta dell'alunno, nell'ultimo mese dell'anno scolastico)

TECNICHE DI COMUNICAZIONE
DOCENTE: Prof. STEFANIA CAMPO

MATERIA	TECNICHE DI COMUNICAZIONE
DOCENTE	CAMPO STEFANIA
Libri di testo e altri strumenti didattici	<p>Libro di testo: I. Porto, G. Castoldi, <i>Tecniche di Comunicazione</i>, Hoepli,</p> <p>Lezione frontale come momento di presentazione e problematizzazione dell'argomento. Lavoro in gruppi cooperativi con esposizione finale dell'argomento trattato.</p> <p>Visione di filmati.</p>
Strategie di recupero	Spiegazioni e chiarimenti di contenuti essenziali e dialogo guidato. Recupero in itinere.
Obiettivi e livelli raggiunti	<p>La classe ha dimostrato interesse anche se non tutti hanno partecipato con costanza .</p> <p>Il programma è stato proposto con la finalità di attivare una riflessione critica su aspetti peculiari delle tematiche legate alla futura professione e di condurre alla consapevolezza della complessità dei fenomeni considerati. Con livelli diversificati di profitto e in rapporto alle individuali capacità di elaborazione dei contenuti la maggior parte degli alunni ha raggiunto gli obiettivi prefissati e le competenze richieste.</p>
Metodi, strumenti e criteri per la verifica e la valutazione	<p>I criteri di valutazione adottati sono quelli già esplicitati dal PTOF.</p> <p>La valutazione dei contenuti disciplinari si è espressa attraverso verifiche orali e scritte.</p> <p>Il carattere formativo della valutazione è stato rilevato tenendo conto anche della partecipazione e dell'impegno dimostrati durante le varie attività proposte.</p>
Articolazione dei contenuti svolti	
<p>Competenze</p> <p>Conoscere i presupposti culturali e psicologici del sistema aziendale e individuare le strategie persuasive del suo specifico linguaggio</p> <p>Abilità</p> <p>Riconoscere gli aspetti fondamentali dell'organizzazione aziendale</p> <p>Saper discriminare i consumatori</p> <p>Comprendere le componenti e le funzioni del marketing</p>	

Saper scegliere il mezzo comunicativo idoneo

Comunicare dentro e fuori l'azienda

Stendere un CV e una lettera di presentazione

Conoscenze

Il fattore umano in azienda

Il marketing e la comunicazione aziendale

L'immagine aziendale

I flussi di comunicazione aziendale

La comunicazione pubblicitaria

Il curriculum vitae e la lettera di presentazione

TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI PUBBLICITARI
DOCENTE: PROF. MORA NICOLA

MATERIA	Tecniche professionali dei servizi commerciali
DOCENTE	Nicola Mora
libri di testo e altri strumenti didattici	<ul style="list-style-type: none"> ● Libro di testo: "progettazione grafica" di Federle/Stefani - casa.ed. Zanichelli ● Dispense distribuite dal docente ● Materiali web
strategie di recupero	Recupero in itinere
Obiettivi e livelli raggiunti	<p>Progettare l'immagine coordinata di un'azienda (ob.minimi: lo STUDENTE SA SINTETIZZARE E COLLEGARE I PRINCIPALI CONCETTI IN MODO SUFFICIENTEMENTE AUTONOMO)</p> <p>Elaborare un prodotto pubblicitario (ob.minimi: lo STUDENTE SA SINTETIZZARE E COLLEGARE I PRINCIPALI CONCETTI IN MODO SUFFICIENTEMENTE AUTONOMO)</p> <p>Progettare vari tipi di prodotti editoriali e commerciali (ob.minimi: lo STUDENTE SA SINTETIZZARE E COLLEGARE I PRINCIPALI CONCETTI IN MODO SUFFICIENTEMENTE AUTONOMO)</p> <p>Analizzare e creare materiali grafici per il web e per i social media (ob.minimi: lo STUDENTE SA SINTETIZZARE E COLLEGARE I PRINCIPALI CONCETTI IN MODO SUFFICIENTEMENTE AUTONOMO)</p>
Metodi, strumenti e criteri per la verifica e la valutazione	<p>Progetti pratici</p> <p>Esposizioni orali</p> <p>Verifiche scritte</p>
articolazione dei contenuti svolti	

1 Immagine coordinata e identità aziendale

- Saper progettare e creare l'identità grafica di una realtà aziendale
- Individuare le strategie idonee alla diffusione e valorizzazione dell'immagine aziendale.
- Caratteri significativi per la definizione dell'Identità aziendale.

2 La comunicazione pubblicitaria

- Concorrere alla progettazione di azioni pubblicitarie finalizzate a promuovere l'identità dell'azienda.
- Elaborare prodotti pubblicitari in cui inserire logotipi o marchi aziendali.
- Contribuire all'organizzazione delle diverse fasi della progettazione pubblicitaria dalla ideazione alla realizzazione.
- Analizzare campagne pubblicitarie significative in rapporto a obiettivi di comunicazione, tecniche progettuali, strategie di marketing.
- Strategie, tecniche e modelli per la ideazione di campagne pubblicitarie.
- Principi e metodi per la pianificazione e la progettazione pubblicitaria.

3 Prodotti editoriali e commerciali

- Collaborare alla realizzazione di allestimenti ed imballaggi di prodotti.
- Essere in grado di progettare e impaginare prodotti editoriali e commerciali.
- Saper progettare un packaging in base alle esigenze aziendali e alle caratteristiche del prodotto
- Conoscenze dei principali prodotti editoriali e cartacei in generale

4 La comunicazione sul web

- Progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web e per i social network
- Comunicazione pubblicitaria nella rete web e dei social network
- Il mondo del web

SPAGNOLO**DOCENTE: Prof. D'EPIRO IVANA**

MATERIA	SPAGNOLO
DOCENTE	Prof.ssa Ivana D'Epiro
libri di testo e altri strumenti didattici	i Aprueba! Laura Tarricone, Nicoletta Giol; Loescher Editore.
strategie di recupero	Le strategie di recupero, pensate in itinere, non sono state necessarie.
Obiettivi e livelli raggiunti	Gli obiettivi stabiliti e le competenze attese sono state raggiunte in modo sufficiente da tutti gli alunni. Sanno comprendere semplici brani in lingua. Sono in grado di leggere dialoghi semplici e testi di ordine con la giusta intonazione. Hanno imparato elementi di civiltà dei paesi di lingua spagnola. Hanno realizzato PowerPoint sulla storia dell'arte spagnola dalle origini al '900 Il gruppo classe, educato e collaborativo, ha rispettato le consegne
Metodi, strumenti e criteri per la verifica e la valutazione	Lezione frontale, dialogata e partecipata Attività di comprensione/produzione orale e scritta Ricerca personale di informazioni tramite Internet Ascolto di audio in lingua Visione di video in lingua I criteri per la valutazione e la verifica sono stati deliberati in sede del Collegio Docenti e Dipartimento L2; nelle medesime sedi sono state deliberate griglie per la valutazione del profitto con l'indicazione dei rispettivi descrittori da adottare.
Articolazione dei contenuti svolti	
Modulo n° 1 Titolo Identidades	
Competenze:	
Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi	
Comprendere e produrre messaggi orali e semplici testi informativi adatti al contesto comunicativo	
Periodo di svolgimento: settembre - dicembre	
Abilità:	
Conoscere e riprodurre correttamente i fonemi specifici della lingua spagnola ed i tratti sovra-segmentali del discorso	

Interagire scambiando informazioni semplici e dirette e partecipare a brevi conversazioni su argomenti consueti di interesse personale, familiare o sociale.

Utilizzare appropriate strategie ai fini della ricerca di informazioni e della comprensione globale di messaggi semplici, di breve estensione, scritti e orali, su argomenti noti di interesse personale, familiare o sociale

Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di uso frequente per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana; usare i dizionari.

Descrivere in maniera semplice situazioni, persone o attività relative alla sfera personale, familiare o sociale.

Scrivere testi brevi, semplici e lineari, appropriati nelle scelte lessicali e grammaticali, su argomenti quotidiani di interesse personale, familiare o sociale

Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi comunicativi nella forma scritta, orale o multimediale.

Conoscenze:

FUNZIONI COMUNICATIVE:

- ☐ salutare e presentare se stessi e/ o gli altri;
- ☐ chiedere e dare informazioni personali (nome, cognome, età, indirizzo, numero di telefono, mail, occupazione, stato civile);
- ☐ esprimere gusti, opinioni e giudizi di valore;
- ☐ parlare dell'esistenza e dell'ubicazione di qualcosa;
- ☐ esprimere obbligo;
- ☐ esprimere gusti, opinioni, accordo e disaccordo;
- ☐ parlare di ora e orari;
- ☐ esprimere la frequenza con cui si compie un'azione;

LESSICO:

- ☐ formule di saluto e presentazione (registro formale e informale);
- ☐ numeri;
- ☐ famiglia e relazioni di parentela;
- ☐ giorni della settimana; stagioni; mesi dell'anno;
- ☐ nazioni e nazionalità;
- ☐ i colori;
- ☐ le parti del corpo;

- ❑ aggettivi per la descrizione fisica e caratteriale;
- ❑ stati fisici e stati d'animo.
- ❑ parti della casa; mobili e complementi d'arredo;
- ❑ gli avverbi di luogo;
- ❑ gli sport;
- ❑ azioni abituali;
- ❑ avverbi di frequenza;
- ❑ attività del tempo libero.

STRUTTURE MORFOSINTATTICHE:

- ❑ l'alfabeto;
- ❑ avvertenze fonetiche ed ortografiche;
- ❑ pronomi personali soggetto;
- ❑ articoli;
- ❑ formazione del femminile e del plurale di sostantivi e aggettivi;
- ❑ pronomi interrogativi;
- ❑ aggettivi e pronomi dimostrativi;
- ❑ possessivi;
- ❑ numeri ordinali;
- ❑ contrasto ser/ estar; ir/ venir; llevar/ traer.
- ❑ Verbi regolari e irregolari al presente indicativo.
- ❑ contrasto haber/ tener; hay/ está/n;
- ❑ gli indefiniti;
- ❑ verbi pronominali;
- ❑ pronomi complemento (oggetto e di termine);
- ❑ traduzioni della preposizione da;
- ❑ comparativi e superlativi;
- ❑ differenza muy/ mucho.

CULTURA E CIVILTÀ:

- ☐ le lingue parlate in Spagna;
- ☐ geografia della penisola iberica;
- ☐ lo spagnolo nel mondo

Modulo n° 2 Titolo Fui

Competenze:

Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi

Comprendere e produrre messaggi orali e semplici testi con funzione espressiva adatti al contesto comunicativo

Periodo di svolgimento: gennaio - aprile

Abilità:

Conoscere e riprodurre correttamente i fonemi specifici della lingua spagnola ed i tratti sovra-segmentali del discorso

Interagire scambiando informazioni semplici e dirette e partecipare a brevi conversazioni su argomenti consueti di interesse personale, familiare o sociale.

Utilizzare appropriate strategie ai fini della ricerca di informazioni e della comprensione globale di messaggi semplici, di breve estensione, scritti e orali, su argomenti noti di interesse personale, familiare o sociale

Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di uso frequente per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana; usare i dizionari.

Descrivere in maniera semplice situazioni, persone o attività relative alla sfera personale, familiare sociale.

Scrivere testi brevi, semplici e lineari, appropriati nelle scelte lessicali e grammaticali, su argomenti quotidiani di interesse personale, familiare o sociale

Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi comunicativi nella forma scritta, orale o multimediale.

Conoscenze:

FUNZIONI COMUNICATIVE:

- ☐ chiedere e dare un'opinione;
- ☐ formulare richieste e dare informazioni in un negozio;
- ☐ parlare di azioni abituali nel passato;
- ☐ parlare di azioni in corso di svolgimento nel passato;

- ❑ descrivere situazioni e persone nel passato;
- ❑ fare paragoni tra passato e presente;
- ❑ parlare di un'azione in corso di svolgimento;
- ❑ Informare su quando è iniziata un'azione;
- ❑ mettere in relazione due momenti del passato;
- ❑ esprimere la durata di un'azione o situazione attuale;
- ❑ chiedere e dare informazioni su un luogo e come raggiungerlo.

LESSICO:

- ❑ abbigliamento e accessori;
- ❑ tessuti e materiali;
- ❑ i negozi;
- ❑ i mezzi di trasporto;
- ❑ lessico relativo al cibo e alle bevande;

STRUTTURE MORFOSINTATTICHE:

- ❑ contrasto pedir/ preguntar;
- ❑ preposizioni a, en, de, con, desde/ hasta, de/ a.
- ❑ usi di por/ para
- ❑ il pretérito imperfecto;
- ❑ il perfecto;
- ❑ il pretérito indefinido;
- ❑ confronto tra passati;
- ❑ marcadores temporales di ogni tempo.

CULTURA E CIVILTÀ:

Nel corso del Pentamestre lo studio della microlingua è stato basato sul seguente tema

La pittura e il genio, da “le Grotte di Altamira” al “Chupa Chups”.

Materiali a cura della docente, nel dettaglio:

Las Cuevas de Altamira (El guardián de la cueva)

Zurbaràn (Agnus Dei)

Diego Velázquez (Las Meninas)

Pablo Picasso (Guernica)

Il Muralismo Messicano (esponenti maggiori)

Frida Kahlo (opera a scelta)

Dalì (Chupa Chups)

Gli studenti hanno inoltre affrontato, per Educazione Civica, il tema del lavoro dopo aver visionato il discorso del ex Presidente Uruguayano all'ONU, Pepe Mujica

Modulo n° 3 Titolo Projectos

Competenze:

Comprendere e produrre messaggi orali e semplici testi con funzione espressiva adatti al contesto

Periodo di svolgimento: maggio- giugno

Abilità:

Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di uso frequente per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana; usare i dizionari, anche multimediali.

Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi comunicativi nella forma scritta, orale o multimediale.

Cogliere gli aspetti socio-culturali delle varietà di registro.

Conoscenze:

FUNZIONI COMUNICATIVE:

Parlare di previsioni, di intenzioni future, di piani e progetti

LESSICO:

Il tempo atmosferico

STRUTTURE MORFOSINTATTICHE

il futuro e le perifrasi verbali pensar + infinitivo, ir a + infinitivo;

CULTURA E CIVILTÀ:

☒ Calatrava

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: Prof. MORMILE ANTONIO

OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI

Competenze

Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà.

Cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella valutazione e trasformazione della realtà attraverso l'azione di personalità significative.

Interrogarsi sulla propria identità confrontandosi con il messaggio cristiano al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita in un contesto multiculturale.

Abilità

Spiegare la dimensione religiosa dell'uomo confrontando il concetto cristiano di persona con quello di altre religioni o sistemi di pensiero.

Ricondurre le principali problematiche etiche a documenti biblici o religiosi che possano offrire riferimenti utili per una loro valutazione.

Motivare le scelte etiche dei cattolici.

Riconoscere in situazioni e vicende contemporanee modi concreti con cui la Chiesa realizza il Comandamento dell'amore.

Individuare i percorsi sviluppati dalla Chiesa cattolica per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso.

Conoscenze

Orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale e il loro fondamento biblico.

Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana.

Il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica.

Rischi e potenzialità della complessità odierna; responsabilità per il bene comune e sviluppo sostenibile.

Il dialogo interreligioso e il suo contributo per la pace fra i popoli.

Gli obiettivi prefissati sono stati generalmente raggiunti da tutti gli alunni, variando il grado dell'apprendimento in base complessivamente in modo soddisfacente.

La quasi totalità degli alunni si è impegnato con continuità e serietà ottenendo risultati buoni e in alcuni casi raggiungendo punte di eccellenza.

La programmazione didattica è stata rispettata.

IMPOSTAZIONE METODOLOGICA APPLICATA

La materia si presta al coinvolgimento diretto degli alunni; il lavoro è stato svolto in prevalenza secondo questo metodo: una tematica proposta alla classe, la partecipazione degli alunni per identificare i punti salienti, le precisazioni necessarie per collocare il tema, una identificazione dei parametri di giudizio, la posizione dei laici e dei cristiani sulla questione.

SPAZI, STRUMENTI, LIBRI DI TESTO E MATERIALI DIDATTICI

Gli strumenti di lavoro sono stati:

- il testo in adozione: *“Sulla tua parola”*, Autori: C. Cassinotti, G. Marinoni, G. Bozzi, A. Mandelli, M.L. Provezza, Editrice Marietti Scuola
- gli appunti raccolti in classe durante le lezioni, ulteriori dispense, articoli di giornale e riviste fornite dal docente, video dal web

Le lezioni sono state svolte in classe e in didattica a distanza attraverso la piattaforma Google Meet.

CRITERI, METODI E STRUMENTI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata attraverso prove orali, ma anche analizzando il grado di attenzione, partecipazione ed esecuzione dei compiti assegnati.

EVENTUALI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ EMERSI NELL'ANNO DI LAVORO

Nessuno degno di nota. La classe ha sempre mostrato attenzione e partecipazione agli argomenti proposti e non ha lesinato l'impegno nei compiti assegnati.

PROGRAMMA SVOLTO

LA VITA

- Persona, personaggio e personalismi: un tentativo di comprensione
- La libertà. La coscienza. Il “senso” del bene, del bello e del giusto.
- Elementi di bioetica:
 - ✓ Aborto,
 - ✓ Pena di morte, educabilità della persona e inviolabilità della vita.
 - ✓ L'eutanasia ed il suicidio assistito
 - ✓ L'accanimento terapeutico ed il testamento biologico, definizione, problematiche e giudizi.
 - ✓ La fecondazione omologa ed eterologa

UN MONDO GIUSTO.

- L'insegnamento della Chiesa sulla dignità umana e sul concetto di giustizia
- La chiesa contro le mafie
 - ✓ Biografia di don P. Puglisi, don P. Diana, don Luigi Ciotti
- Il tema della diversità
 - ✓ Pregiudizio, stereotipo e razzismo
 - ✓ Gli stereotipi “al contrario”
- Etica politica
 - ✓ Economia e disuguaglianze
 - ✓ Laicità e pluralismo
 - ✓ Europa e cristianesimo
- Etica economica
 - ✓ Banca Etica
 - ✓ Il commercio equo e solidale
 - ✓ Il microcredito
- Etica del lavoro
 - ✓ Il lavoro come strumento per la realizzazione delle persone
 - ✓ Il lavoro come umana collaborazione al principio creativo continuativo di Dio
- Il fenomeno migratorio
 - ✓ Il diritto d'asilo In Italia e in Europa
- Il dialogo interreligioso e il suo contributo per la pace fra i popoli.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Prof. BROCCHETTI IGOR

MATERIA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
DOCENTE	BROCCHETTI IGOR	
Libri di testo e altri strumenti didattici	Attrezzature sportive proprie delle attività svolte. Per le parti teoriche si sono utilizzate dispense prese dal libro di testo "Più movimento- slim" Autori: G. Fiorini, S. Bocchi, S. Coretti, E. Chiesa. Editore: Marietti scuola	
Tecniche adottate nell'insegnamento e per l'apprendimento	Metodologie: Globali o analitiche, organizzate in lezioni frontali di gruppo o lavoro a coppie, a seconda degli argomenti affrontati.	
Strategie di recupero	In itinere	
Obiettivi e livelli raggiunti	Si può affermare che si sono raggiunti tutti gli obiettivi prefissati nella programmazione a dei livelli sufficienti-discreti-ottimi.	
Metodi, strumenti e criteri per la verifica e la valutazione	I criteri di valutazione adottati sono quelli già esplicitati dal PTOF . Si puntualizza, inoltre, che in sede Collegio Docenti sono state deliberate griglie per la valutazione del profitto con l'indicazione dei rispettivi descrittori da adottare per la formulazione di giudizi e per l'attribuzione dei voti all'interno dell'intera scala numerica compresa da 1 a 10.	
Contenuti	Tempi di svolgimento	
Modulo n° 1: : Consolidamento/potenziamento delle Capacità Condizionali e Coordinative. <u>Resistenza</u> <u>Velocità</u> <u>Forza</u> <u>Coordinazione</u>	Da Settembre a Giugno	
Modulo n° 2: <i>Avviamento alla pratica sportiva</i> Fondamentali tecnici individuali e tattiche elementari di gioco dei seguenti sport: <u>Pallavolo</u> - <u>Pallacanestro</u> - <u>Ultimate frisbee</u> - <u>Badminton</u> - <u>Calcio a 5</u> <u>Atletica leggera</u> : <i>La corsa di resistenza e la corsa campestre.</i> <u>Attività in acqua</u> : <i>Lezioni di Nuoto.</i>	Da Settembre a Giugno	

QUARTA PARTE: *La preparazione all'esame di Stato*

TRACCE DELLE SIMULAZIONI DELLA PRIMA E SECONDA PROVA SCRITTA CON GRIGLIA DI VALUTAZIONE

La classe 5L, ha svolto le seguenti prove simulative d'esame:

- due per la Prima prova: la prima in data 17/03/2022 e la seconda in data 22/04/2022;
- una per la Seconda prova in data 31/03/2022

È prevista nella terza settimana di maggio la seconda simulativa della Seconda prova, che verrà consegnata nel giorno della riunione plenaria

Le simulative della Prima prova sono state svolte in 6 ore e quelle della Seconda prova in 6 ore

Si allegano, di seguito, le simulative in questione

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppée!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neurali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *“melting pot”*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale *“melting pot”* su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante *“biologico”*, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico *“cervello planetario”*.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, *“Cogito, ergo sum”*, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA - ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO - ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIA CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

CANDIDATO/A _____

Classe _____ Sez _____ Data ____/____/____

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE (80%) ARTICOLAZIONE E ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

PUNTI
100/20

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Il Testo è ben ideato, pianificato e organizzato, risulta molto coerente e coeso	25/5
	Il Testo è ideato, pianificato e organizzato in modo appropriato, risulta coerente e coeso	20/4
	Il Testo è ideato, pianificato e organizzato in modo appropriato, risulta abbastanza coerente e coeso	17.5/3.5
	Il Testo risulta ideato, pianificato e organizzato in modo abbastanza appropriato, anche se non risulta coerente e coeso in ogni parte.	15/3
	Il Testo risulta ideato, pianificato e organizzato in modo poco appropriato, e risulta poco coerente e coeso	12.5/2.5
	Il Testo non risulta ideato, pianificato e organizzato in modo appropriato, ed è poco coerente.	10/2
	Il Testo non risulta ideato, pianificato e organizzato in modo appropriato, ed è incoerente.	5/1
Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Il Testo mostra una completa padronanza e ricchezza lessicale; una perfetta correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), ed un uso corretto ed efficace della punteggiatura.	25/5
	Il Testo mostra una dettagliata padronanza e una certa ricchezza lessicale; una adeguata correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), ed un uso corretto della punteggiatura.	20/4
	Il Testo mostra padronanza e ricchezza lessicale; una adeguata correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), ed un uso corretto della punteggiatura.	17.5/3.5
	Il Testo mostra una adeguata padronanza e scelta lessicale; anche se presenta qualche imprecisione ed errori grammaticali (ortografia, morfologia, sintassi), ed un uso non sempre corretto della punteggiatura.	15/3
	Il Testo mostra una non adeguata padronanza e scelta lessicale; presenta diverse imprecisioni ed errori grammaticali (ortografia, morfologia, sintassi), ed un uso non sempre corretto della punteggiatura.	12.5/2.5
	Il Testo mostra una non adeguata padronanza e scelta lessicale; presenta molte imprecisioni ed errori grammaticali (ortografia, morfologia, sintassi), ed un uso non sempre corretto della punteggiatura.	10/2
	Il Testo mostra una poco adeguata padronanza e scelta lessicale; presenta diffuse imprecisione ed errori grammaticali (ortografia, morfologia, sintassi), ed un uso non sempre corretto della punteggiatura.	5/1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Il Testo esprime giudizi critici e approfondite valutazioni personali, mostrando conoscenze personali ed appropriati riferimenti culturali	10/2
	Il Testo esprime anche qualche giudizio critico e qualche approfondimento personale, emergono saltuariamente le conoscenze personali in riferimento al contesto culturale	6/1
	Il Testo non esprime un giudizio critico personale, emergono confusamente e saltuariamente le conoscenze personali in riferimento al contesto culturale	1/0.5

INDICATORI SPECIFICI PER LA VALUTAZIONE (40%)

TIPOLOGIA A	TIPOLOGIA B	TIPOLOGIA C	
<i>Il Testo rispetta tutti i vincoli richiesti; dimostra perfetta comprensione delle informazioni e di tutti i nodi tematici. Interpretazione corretta e ben articolata</i>	IL TESTO INDIVIDUA PERFETTAMENTE TESI E ARGOMENTAZIONI, SOSTIENE MOLTO COERENTEMENTE IL RAGIONAMENTO E PROPONE RIFERIMENTI VALIDISSIMI PER L'ARGOMENTAZIONE	Il testo è perfettamente pertinente e coerente rispetto alla traccia. È logicamente ordinato e lineare nell'esposizione. Le conoscenze e i riferimenti culturali sono articolati in modo corretto	40/8
<i>Il Testo rispetta i vincoli richiesti; dimostra completa comprensione delle informazioni e dei nodi tematici. Interpretazione corretta e articolata</i>	IL TESTO INDIVIDUA COMPLETAMENTE TESI E ARGOMENTAZIONI, SOSTIENE COERENTEMENTE IL RAGIONAMENTO E PROPONE RIFERIMENTI VALIDI PER L'ARGOMENTAZIONE	Il testo è esaurientemente pertinente e coerente rispetto alla traccia. È ordinato e lineare nell'esposizione. Le conoscenze e i riferimenti culturali sono articolati in modo corretto	35/7
<i>Il Testo rispetta globalmente i vincoli richiesti; dimostra la comprensione delle informazioni e dei nodi tematici. Interpretazione corretta e articolata</i>	IL TESTO INDIVIDUA GLOBALMENTE TESI E ARGOMENTAZIONI, SOSTIENE ABBASTANZA COERENTEMENTE IL RAGIONAMENTO E PROPONE RIFERIMENTI PER L'ARGOMENTAZIONE	Il testo è pertinente e coerente rispetto alla traccia. È ordinato nell'esposizione. Le conoscenze e i riferimenti culturali sono articolati in modo corretto	30/6.5
<i>Il Testo rispetta quasi tutti i vincoli richiesti; dimostra la comprensione delle principali informazioni e nodi tematici. Interpretazione in gran parte corretta</i>	IL TESTO INDIVIDUA GRAN PARTE DI TESI E ARGOMENTAZIONI, ANCHE SE TALVOLTA MANCA UN PO' DI COERENZA NEL RAGIONAMENTO E QUALCHE RIFERIMENTO PER L'ARGOMENTAZIONE	Il testo è abbastanza pertinente e coerente rispetto alla traccia. È in gran parte ordinato nell'esposizione. Le conoscenze e i riferimenti culturali anche se non completi sono adeguatamente articolati	25/6
<i>Il Testo non rispetta tutti i vincoli richiesti; dimostra la comprensione parziale delle informazioni e nodi tematici. Interpretazione non del tutto corretta</i>	IL TESTO NON INDIVIDUA TUTTE LE TESI E LE ARGOMENTAZIONI, MANCA UN PO' DI COERENZA NEL RAGIONAMENTO E SONO POCCHI I RIFERIMENTI PROPOSTI PER L'ARGOMENTAZIONE	Il testo è abbastanza pertinente rispetto alla traccia. È in gran parte ordinato nell'esposizione. Le conoscenze e i riferimenti culturali anche se incompleti sono in gran parte articolati	20/5
<i>Il Testo non rispetta i vincoli richiesti; dimostra una incompleta comprensione delle informazioni e nodi tematici. Interpretazione non del tutto corretta</i>	IL TESTO INDIVIDUA SOLO ALCUNE TESI E ARGOMENTAZIONI, MANCA DI COERENZA NEL RAGIONAMENTO E SONO POCCHI I RIFERIMENTI PROPOSTI PER L'ARGOMENTAZIONE	Il testo è poco pertinente e poco coerente rispetto alla traccia. È in gran parte poco ordinato nell'esposizione. Le conoscenze e i riferimenti culturali sono incompleti e poco articolati	15/4
<i>Il Testo non rispetta i vincoli richiesti; e non dimostra la comprensione delle informazioni e nodi tematici. Interpretazione non corretta</i>	IL TESTO NON INDIVIDUA TESI E ARGOMENTAZIONI, È INCOERENTE NEL RAGIONAMENTO E SONO ASSENTI I RIFERIMENTI PER L'ARGOMENTAZIONE	Il testo non è pertinente e coerente rispetto alla traccia. È in gran parte disordinato nell'esposizione. Le conoscenze e i riferimenti culturali lacunosi.	5/1

TOTALE _____ 100 / 20

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A 1
ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

IN MEMORIA.

Locvizza il 30 settembre 1916.

*Si chiamava
Moammed Sceab*

*Discendente
di emiri di nomadi
suicida
perché non aveva più
Patria
Amò la Francia
e mutò nome*

*Fu Marcel
ma non era Francese
e non sapeva più
vivere
nella tenda dei suoi
dove si ascolta la cantilena
del Corano
gustando un caffè*

*E non sapeva
sciogliere
il canto
del suo abbandono*

*L'ho accompagnato
insieme alla padrona dell'albergo
dove abitavamo
a Parigi
dal numero 5 della rue des Carmes
appassito vicolo in discesa.*

*Riposa
nel camposanto d'Ivry
sobborgo che pare
sempre
in una giornata
di una
decomposta fiera*

*E forse io solo
so ancora
che visse*

In memoria è un componimento poetico di Giuseppe Ungaretti e fu pubblicato per la prima volta nel 1915, sulla rivista *Lacerba*, per poi essere posto in apertura a *Il porto sepolto* (1916); è dedicato all'amico e letterato libanese Moammed Sceab, con il quale il poeta partì da Alessandria d'Egitto per raggiungere Parigi. Il suo amico, incapace di adattarsi nel Paese straniero alla fine si suiciderà. La poesia oggi fa parte della terza sezione, *Il porto sepolto*, della raccolta *L'Allegria*.

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia.
2. A cosa fa riferimento il titolo?
3. Qual è il motivo di suicidio di Sceab?
4. Quali analogie biografiche è possibile stabilire tra Ungaretti e Sceab e qual è invece la fondamentale differenza tra loro?
5. Nel testo sono presenti numerose espressioni che si riferiscono alla condizione sradicata dell'amico rintracciabile e riscrivibile
6. Qual è la funzione della poesia?
7. Spiega l'analogia presente ai vv.30-34: a che cosa viene paragonato il sobborgo di Parigi in cui viveva Sceab?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta e facendo riferimento ai versi di Ungaretti, elabora un commento argomentato sulla difficoltà di trovare una propria identità e quindi sul tema dello sradicamento, un problema che riguarda anche oggi molti immigrati, che spesso non si identificano più con la cultura della loro patria, ma nemmeno si inseriscono appieno nel Paese ospitante. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Commenta la poesia di Ungaretti, scegliendo le chiavi interpretative che, a tuo avviso, risultano più significative. Inoltre, sulla base dei tuoi studi, delle tue letture e di altre fonti per te rilevanti, individua i collegamenti ad autori, testi e correnti della nostra letteratura.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B 1
ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico¹; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

5 Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*³; i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴.

10 Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

15 M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

20 Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»*

¹ *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del podere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

² M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

³ Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

⁴ G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'*Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.

⁵ E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B 2**

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di “scienza della politica”, di “scienza economica”, ma si è restii a usare l'espressione “scienza storica”. Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: “La storia non è che un insieme di fatti”, oppure: “La storia non significa niente”.

- 5 Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze “vere” ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia (riga 11)*?
4. Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)*?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B 3**

Testo tratto da: **Teresa Numerico – Domenico Fiormonte – Francesca Tomasi**, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

5 «Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

10 Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare 15 sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*user generated content*) in 20 diverse forme¹, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, 25 infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

30 Altro che scomparsa degli intermediari². L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo status di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto 35 per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

¹ Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

² Uno dei *topoi* interpretativi alle origini del www era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiorimonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A 2
ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

Cesare Pavese, *Fine d'agosto*, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi *Feria d'agosto* (1945).

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indugiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvisi, m'impresse su guance e labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai.

Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per 5 soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto – e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita.

Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza 10 buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte.

Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che 15 cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara.

Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe connaturati fin dall'infanzia. La spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita 20 sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le 25 burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spiaccicati sui sassi.

Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendermi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla.

C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle 30 estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnecchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole, esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua 35 gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo.

Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i

lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi han bisogno di star soli. 40

Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Feria d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.
2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "*Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne*" (righe 43-44)?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

Interpretazione

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C 1**

***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI
ATTUALITÀ***

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C 2**

***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE
DI ATTUALITÀ***

«[...] Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere.

[...] Ma che le nostre paure “non siano tutte uguali tra loro” è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. [...] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. [...] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. [...]»

Zygmunt BAUMAN, *Paura liquida*, Laterza, Roma-Bari 2008
(trad. it. Di M. Cupellaro; prima ed. originale 2006)

Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «paura» nella società contemporanea;
- su alcune delle paure che secondo te sono più frequenti nel mondo di oggi;
- sulle risorse, le reazioni e le strategie dell'uomo di fronte alla paura e all'incertezza;
- sul significato di «società individualizzata»;
- sul rapporto che esiste fra «società individualizzata», «dispersione dei legami sociali» e difficoltà di instaurare una «azione solidale» nell'affrontare situazioni di paura e incertezza.

Se lo ritieni, potrai inserire nello svolgimento un approfondimento sul valore della solidarietà e sulla sua possibilità di sopravvivenza nella società contemporanea, anche citando esempi tratti dalla cronaca e/o dalla tua esperienza personale.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPA8 – SERVIZI COMMERCIALI
CURVATURA PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA

Tema di: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Il candidato, dopo aver esaminato e analizzato il problema di comunicazione di seguito proposto mediante il brief, definisca una soluzione creativa, con l'ausilio di studi preliminari (rough) e layout.

Brief

L'Associazione ambientalista *Viridis*, in occasione della Giornata Nazionale degli Alberi che si celebra ogni anno il 21 novembre, vuole promuovere una campagna di sensibilizzazione per la tutela degli alberi del nostro paese e avviare nuove piantumazioni su tutto il territorio nazionale, al fine di rendere le città più verdi e vivibili, sottraendole al degrado urbano ed alla cementificazione.

Il 2017 è stato un anno difficile per il patrimonio boschivo italiano, decimato da numerosi incendi e grave siccità. Il 2018 è stato l'anno del caldo record. Anche difendere e valorizzare gli alberi già esistenti contribuisce a ridurre le emissioni di CO₂, migliorando la qualità dell'aria. La protezione delle foreste è, inoltre, uno dei metodi naturali più efficaci nella lotta ai cambiamenti climatici.

La campagna "*Io difendo gli alberi*", promossa dall'Associazione *Viridis* con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, mira a realizzare un progetto di piantumazione diffuso, tramite la messa a dimora di centinaia di migliaia di nuove piante in tutta Italia.

L'iniziativa si rivolge alla società civile, a tutti quei cittadini che hanno a cuore la questione ambientale e in particolare ai più giovani, con il coinvolgimento e il contributo degli studenti delle scuole italiane. Ogni singolo cittadino che parteciperà alla campagna "*Io difendo gli alberi*" potrà adottare e piantumare un albero e perfino dedicarlo ad una persona cara. Anche le aziende potranno aderire all'iniziativa, dimostrando sensibilità ed impegno nella tutela dell'ambiente.

La campagna sarà sostenuta dai cittadini italiani attraverso il contributo del 5xmille da destinare all'Associazione *Viridis Onlus*.

Mission

L'obiettivo principale di *Viridis* non è soltanto orientato a sollecitare la partecipazione dei cittadini all'iniziativa, ma è soprattutto quello di accrescere nell'individuo l'impegno civile per la tutela dell'ambiente ed il senso di cittadinanza attiva finalizzata al bene comune.

Per la raccolta dei fondi, l'Associazione vuole lanciare una campagna di comunicazione per la destinazione del 5xmille attraverso un annuncio a mezzo stampa, da veicolare su periodici a diffusione nazionale, in quadricromia di stampa e di dimensioni 20x28 cm.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il progetto grafico dell'annuncio dovrà contenere:

- *Visual* (costituito da elementi grafico–iconici e/o immagini)
- *Headline*
- *Claim* (con l'invito a donare)
- *Codice Fiscale*: 123456789
- *Logo*: Associazione *Viridis Onlus* (Allegato n.1)
- *Logo*: Ministero dell'Ambiente
- *Sito web*: www.virdisonlus.it
- *Icone social*

Sono richiesti i seguenti elaborati:

- Studi preliminari (*rough*)
- Gabbia d'impaginazione con gli ingombri relativi agli elementi da comporre (*visual, headline, claim, codice fiscale, sito, logo, ecc.*)
- *Layout* di stampa
- Relazione scritta che motivi le scelte progettuali e tecniche.

Allegato n.1: immagine del logo



Allegato n.2: immagine del logo



N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti gli studenti materiali iconografici utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell'inizio della prova stessa.

Durata massima della prova – prima parte: 6 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (escluso INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nell'istituzione scolastica.

La Commissione d'Esame distribuisce ai candidati, oltre alla copia cartacea del tema e degli allegati, anche eventuali file digitali d'immagini allegati alla prova stessa.

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

**ISTITUTO PROFESSIONALE
SETTORE SERVIZI**

**CODICE IPCP
INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI
OPZIONE PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA**

Caratteristiche della prova d'esame

La prova richiede al candidato attività di analisi, scelta, decisione sull'ideazione e progettazione del prodotto o del servizio facendo riferimento a situazioni operative, professionalmente rilevanti, nell'ambito della comunicazione pubblicitaria, e consiste nella individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio pubblicitario.

La seconda parte della prova è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa tra sei e otto ore.

Fatta salva l'unicità della prova, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni.

Disciplina caratterizzante l'indirizzo di studio

TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI PUBBLICITARI
Nuclei tematici fondamentali
<ul style="list-style-type: none">● Strategie di promozione aziendale e comunicazione pubblicitaria.● Tecniche di progettazione visiva per la comunicazione.● Sistemi di comunicazione coerenti con gli obiettivi aziendali e le strategie di <i>marketing e web marketing</i>.● Progettazione di prodotti e servizi pubblicitari finalizzati al raggiungimento della <i>customer satisfaction</i>.● Messaggi pubblicitari realizzati attraverso diverse tecnologie di produzione e diffusione, su media tradizionali e sul web.● Strumenti informatici e programmi applicativi di settore.
Obiettivi della prova
<ul style="list-style-type: none">● Realizzare azioni pubblicitarie coerenti con le indicazioni fornite nel <i>brief</i>, in relazione agli obiettivi di comunicazione e al target di riferimento.● Sviluppare un progetto avvalendosi delle strategie di <i>marketing</i> per arrivare a soluzioni

creative efficaci nell'ambito della comunicazione pubblicitaria.

- Ideare e progettare una comunicazione visiva secondo una progressione logica ed una metodologia corretta (iter progettuale).
- Presentare i prodotti/servizi pubblicitari avvalendosi di tecniche di progettazione adeguate, utilizzando anche applicazioni specifiche di tipo informatico, e redigere una relazione tecnica in base alla soluzione professionale proposta, motivando le scelte adottate.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi	
Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 10)
Pertinenza e coerenza con la traccia.	3
Efficacia della comunicazione.	3
Correttezza dell'iter progettuale.	2
Completezza e accuratezza nella presentazione del progetto.	2

ITALIANO: COMPETENZE ESSENZIALI E IRRINUNCIABILI

I VARI TIPI DI TESTO

SAPER PRODURRE: ANALISI TESTUALE DI UN TESTO DATO, UN ARTICOLO DI GIORNALE, UN TEMA DI CARATTERE STORICO O DI ORDINE GENERALE

IL DECADENTISMO E IL ROMANZO DELLA CRISI IN ITALIA E IN EUROPA

COMPRENDERE E CONTESTUALIZZARE, ATTRAVERSO LA LETTURA E L'INTERPRETAZIONE DEI TESTI, LE OPERE PIU' SIGNIFICATIVE DELLA TRADIZIONE CULTURALE DEL NOSTRO PAESE E DI ALTRI POPOLI

LA POESIA DELLA CRISI O NUOVA POESIA

UTILIZZARE GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE VISIVA E MULTIMEDIALE PER COMPRENDERE E CONTESTUALIZZARE, ATTRAVERSO LA LETTURA E L'INTERPRETAZIONE DEI TESTI, LE OPERE PIU' SIGNIFICATIVE DELLA TRADIZIONE CULTURALE DEL NOSTRO PAESE E DI ALTRI POPOLI

ABILITA' ESSENZIALI

- La struttura del testo argomentativo. Elaborazione di un testo argomentativo.
- Esporre in maniera corretta chiara ed ordinata sia oralmente che attraverso un testo scritto
- Analizzare un testo letterario
- Contestualizzare l'opera e la poetica di un autore
- Evidenziare le linee essenziali delle correnti letterarie e degli autori e i relativi contesti storici

ARGOMENTI ESSENZIALI

- Il testo argomentativo
- Positivismo, Naturalismo e Verismo
- Il Decadentismo
- Giovanni Verga: il pensiero. I Malavoglia; Mastro Don Gesualdo; "Rosso Malpelo";
- Gabriele D'Annunzio: il pensiero. "La sera fiesolana"; "La pioggia nel pineto"
- Giovanni Pascoli: il pensiero. "L'assiuolo"; "X agosto"; "Gelsomino notturno"
- Italo Svevo: il pensiero. "La coscienza di Zeno" cap. III, cap. IV, cap. VII
- Luigi Pirandello: il pensiero. L'Umorismo. "Il Treno ha fischiato"; Il fu Mattia Pascal, cap. VIII ; Così è (se vi pare) atto III scene 5 e 9, Sei personaggi in cerca di d'autore.
- Giuseppe Ungaretti: il pensiero. "Veglia"; "Il porto sepolto"; "Fratelli"; "I fiumi"; "Soldati"; "San Martino al Carso"

STORIA: COMPETENZE ESSENZIALI E IRRINUNCIABILI

IL NOVECENTO

SAPER RICERCARE E ORGANIZZARE, ATTRAVERSO L'USO DEI DOCUMENTI, LA MOLTEPLICITA' DELLE INFORMAZIONI STORICHE E MICROSTORICHE E SAPER RICOSTRUIRLE IN UNA SPIEGAZIONE STORIOGRAFICA

L'EUROPA TRA DEMOCRAZIA E DITTATURA

SAPER RICERCARE E ORGANIZZARE, ATTRAVERSO L'USO DEI DOCUMENTI, LA MOLTEPLICITA' DELLE INFORMAZIONI STORICHE E MICROSTORICHE E SAPER RICOSTRUIRLE IN UNA SPIEGAZIONE STORIOGRAFICA

DALLA GUERRA ALLA DEMOCRAZIA E ALLA "PACE" FINO ALLE CRISI DEI NOSTRI GIORNI

SAPER PROBLEMATIZZARE LA MOLTEPLICITÀ DELLE INFORMAZIONI STORICHE IN UNA SPIEGAZIONE STORIOGRAFICA

ABILITA' ESSENZIALI

- Conoscere le linee essenziali dei principali eventi storico - politici e socio – economici dei primi decenni del Novecento e degli anni Trenta del Novecento fino ad oggi.
- Comprendere le dinamiche dei principali eventi del Novecento fino ad oggi;
- Capacità di esporre ed argomentare oralmente, ma anche attraverso un testo scritto, fatti, contenuti ed eventi storici.

ARGOMENTI ESSENZIALI

- Il primo Novecento in Italia e in Europa
- La Prima guerra mondiale e il Primo dopoguerra
- La Seconda guerra mondiale e il Secondo dopoguerra
- La guerra fredda

MATEMATICA: COMPETENZE ESSENZIALI E IRRINUNCIABILI

MODULO 1: RIPASSO

Abilità

- Risolvere: equazioni e disequazioni di primo e secondo grado intere e fratte, sistemi di equazioni e disequazioni;
- Rappresentare sul piano cartesiano rette, parabole.
- Rappresentare sul piano cartesiano semplici funzioni esponenziali e logaritmiche
- Risolvere equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche

MODULO 2: STUDIO DI FUNZIONE

Abilità

- Definire e riconoscere una funzione
- Determinare il dominio ed il segno di una funzione
- Determinare il limite finito ed infinito di una funzione
- Applicare i teoremi fondamentali per il calcolo dei limiti
- Calcolare derivate di funzioni.
- Utilizzare metodi grafici e numerici per risolvere equazioni e disequazioni anche con l'aiuto di strumenti informatici.
- Risolvere problemi di massimo e di minimo.

MODULO 3: L'ECONOMIA E LE FUNZIONI DI UNA VARIABILE

Abilità

- Costruire modelli, sia discreti che continui, di crescita lineare ed esponenziale;
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze matematiche per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati

INGLESE: COMPETENZE ESSENZIALI E IRRINUNCIABILI

TYPES AND COLOURS

Saper riconoscere le diverse parti e forme del carattere tipografico.

Utilizzare termini e verbi inglesi connessi ai colori ed al loro uso nel graphic design.

ADVERTISING WORLD

Saper sviluppare un AD.

Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi relativamente all'attività di promozione e pubblicità.

DIGITAL GRAPHICS

Analizzare le potenzialità dei nuovi mezzi di comunicazione per quanto concerne il graphic design e comprendere il funzionamento della comunicazione digitale.

Conoscere il mondo dei cartoons e le illustrazioni dei libri per bambini.

ABILITA' ESSENZIALI

- Individuare i fondamenti dei caratteri tipografici.
- Conoscere la teoria dei colori, l'importanza del colore nella grafica, la psicologia dei colori.
- Conoscere la storia del packaging e la sua evoluzione.
- Individuare i fondamenti dell'Advertising.
- L'importanza dei loghi e delle etichette nel mondo dell'advertising.
- Individuare le caratteristiche fondamentali dei nuovi mezzi di comunicazione.

ARGOMENTI ESSENZIALI

- Type: parts and shapes.
- Colours' schemes and theory.
- What is packaging.
- Advertising.
- Parts of a print advert.
- Public Service Advertisements.
- Logos and labels.
- Wine label.
- The digital camera.
- Comic books and Graphic novels.
- Children's books and Illustrations.

ECONOMIA AZIENDALE: COMPETENZE ESSENZIALI E IRRINUNCIABILI

- Nuclei tematici fondamentali e nodi concettuali essenziali e irrinunciabili

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI, NODI CONCETTUALI ESSENZIALI E IRRINUNCIABILI	<ul style="list-style-type: none">• La struttura e la composizione del bilancio d'esercizio;• La riclassificazione del bilancio d'esercizio;• I principali indicatori dell'analisi del bilancio d'esercizio;• L'analisi dei costi con le metodologie del direct costing e del full costing;• La break even analysis;• La pianificazione strategica;• Il budget;• L'analisi dei scostamenti;• Il bussiness plan.
---	---

COMPETENZE ESSENZIALI E IRRINUNCIABILI	<ul style="list-style-type: none">• Interpretare gli elementi significativi del bilancio d'esercizio;• Individuare gli indicatori opportuni per valutare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'azienda;• Descrivere e classificare i costi aziendali;• Individuare le strategie da impiegare nella realizzazione delle Attività aziendali;
---	--

TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI PUBBLICITARI: COMPETENZE ESSENZIALI E IRRINUNCIABILI

- **Progettazione del prodotto di comunicazione grafica:** dalla mappa concettuale alla costruzione dello storytelling in funzione del target e dei canali della comunicazione utilizzati.
- **Metodi e criteri di composizione:** la gestione degli spazi, la gerarchia degli elementi e l'uso delle griglie
- **Il corretto uso del colore:** armonie e contrasti.
- **I tipi di carattere e il loro diverso uso in base al contesto.**
- **Criteri di leggibilità, visibilità e ritmo della composizione.**
- **Elaborazione e costruzione dell'immagine ai fini comunicativi.**
- **Software di grafica computerizzata:** uso di Adobe Indesign, Adobe Illustrator e Adobe Photoshop come strumenti per lo sviluppo della creatività.
- **Tecniche di progettazione per prodotti dell'industria grafica:** specificità progettuali legate al prodotto editoriale, cartaceo o multimediale.
- **Il coefficiente visivo di un'impresa, campagne integrate pubblicitarie.**

Competenze richieste per la prova d'esame:

- **Saper leggere ed interpretare un brief.**
- **Realizzazione dei rough e dei bozzetti.**
- **Saper progettare un prodotto grafico per il fine pubblicitario, gestendo la composizione e l'uso dei colori. La gestione degli spazi, la gerarchia degli elementi e l'uso delle griglie.**
- **Essere in grado di usare i software Adobe Indesign, Adobe Illustrator e Adobe Photoshop per la creatività.**
- **Usare le griglie per gestire gli spazi.**
- **Creare dei copy efficaci per veicolare concetti e messaggi.**
- **Creare dei file per la stampa.**
-

DEFINIZIONE DEI NODI CONCETTUALI ESSENZIALI

LA COMUNICAZIONE AZIENDALE

Conoscenze

Il marketing e le fasi del marketing management

Dal marketing tradizionale a quello non convenzionale

L'immagine aziendale: dalla mission all'immagine: marchio, nomi e colori.

Abilità

Individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire nel contesto professionale di riferimento

Competenze

Acquisire coscienza dell'azienda come sistema di comunicazione sociale.

LA COMUNICAZIONE INTEGRATA D'IMPRESA

Conoscenze

L'opinione dei consumatori: la percezione, la notorietà, la reputazione

La comunicazione istituzionale

I flussi di comunicazione aziendale

I social media: come utilizzarli al meglio

Abilità

Riconoscere gli strumenti di comunicazione dell'azienda

Competenze

Comprendere svantaggi e vantaggi nella tipologia di strumenti comunicativi utilizzati.

LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

Conoscenze

Gli obiettivi e le strategie del linguaggio pubblicitario.

Le agenzie e le campagne pubblicitarie.

Le strategie di comunicazione pubblicitaria

Abilità

Saper analizzare e interpretare i messaggi di comunicazione pubblicitaria.

Competenze

Individuare le strategie persuasive del linguaggio pubblicitario.

COSA E' UTILE PER TROVARE LAVORO

Conoscenze

Il mondo del lavoro e i cambiamenti

Come strutturare un curriculum vitae

I canali di ricerca del personale

Il colloquio di lavoro

Abilità

Sapersi presentare in modo professionale.

Saper elaborare il proprio curriculum vitae.

Competenze

Acquisire consapevolezza rispetto alle richieste del mondo lavorativo

QUINTA PARTE:

ALLEGATI

- Elenco Studenti Classe 5L
- Lo scrutinio finale (accluso al presente documento in data di scrutinio di ammissione)
- Traccia della simulazione della Seconda prova scritta con griglia di valutazione e set di indicatori e la durata della prova (svolta dopo il 15 maggio)

FIRMA DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Ambrosio Alessandra	Italiano e Storia	
Mazzotta Liana	Lingua Inglese	
Grena Marcella	Matematica	
D'epiro Ivana	Seconda lingua straniera spagnolo	
Cadei Lucia	Storia dell'arte ed espressioni	
Campo Stefania	Tecnica della Comunicazione	
Mingo Giovanni	Economia Aziendale	
Mora Nicola	Tecniche professionali dei servizi commerciali pubblicitari	
Turla Michele	Insegnante tecnico pratico	
Brocchetti Igor	Scienze Motorie	
Mormile Antonio	Religione	
Coletta Fulvio	Sostegno	
Guarino Domenico	Sostegno	

Palazzolo sull'Oglio 15/05/2022

IL COORDINATORE



ALLEGATI